

XX. Maggavagga - Il Sentiero (vv. 273-289)

273. Di tutte le vie - il Nobile Ottuplice Sentiero è la migliore. Di tutte le verità - le Quattro Nobili Verità sono le migliori. Il migliore stato mentale è l'assenza di passioni. Le persone migliori sono quelle che hanno una visione profonda.

*Magganatthangiko settho
saccanam caturo pada
virago settho dhammanam
dvipadananca cakkhuma.*

274. Questa è la via. Non ce n'è un'altra per purificare la visione profonda. Entra in questo sentiero. In questo modo ingannerai Mara.

*Eseva maggo natthanno
dassanassa visuddhiya
etanhi tumhe patipajjatha
marassetam pamohanam.*

275. Camminando su questo sentiero metterete fine alla sofferenza. Avendo scoperto come rimuovere la freccia, vi ho insegnato questa via.

*Etanhi tumhe patipanna
dukkhassantam karissatha
akkhato vo rnaya maggo
annaya sallakantanam.*

276. Dovete fare uno sforzo. I Buddha sono solo maestri. Quelli che, meditando, intraprendono questo sentiero, saranno liberati dalle catene di Mara.

*Tumhehi kiccamatappam
akkhataro tathagata
patipanna pamokkhanti
jhayino marabandhana.*

277. "Tutto ciò che è condizionato è impermanente". Quando - con la saggezza - si comprende questo, si è liberi dalla sofferenza. Questa è la via della purificazione.

*"Sabbe sankhara anicca" ti
yada pannaya1 passati
atha nibbindati dukkhe
esa maggo visuddhiya.*

278. "Tutto ciò che è condizionato è soggetto alla sofferenza". Quando - con la saggezza - si comprende questo, si è liberi dalla sofferenza. Questa è la via della purificazione.

*"Sabbe sankhara dukkha" ti
yada pannaya passati
atha nibbindati dukkhe
esa maggo visuddhiya.*

279. "Tutte le realtà, condizionate e non condizionate, sono prive di un sé permanente". Quando – con la saggezza - si comprende questo, si è liberi dalla sofferenza. Questa è la via della purificazione.

*"Sabbe sankhara anatta" ti
yada pannaya passati
atha nibbindati dukkhe
esa maggo visuddhiya.*

280. Il pigro, che non si esercita quando dovrebbe, che, pur essendo giovane e forte, è torpido, inattivo, con la mente piena di pensieri deprimenti - uno così non trova la via della saggezza.

*Utthana kalamhi anutthahano
yuva bali Alasiyam upeto
samsanna sankappamano kusito
pannaya maggam alaso na vindati.*

281. Controlla le parole e disciplina la mente, non compiere azioni malvagie. Purifica questi tre modi di agire. Raggiungi il sentiero indicato dal Buddha.

*Vacanurakkhi manasa susamvuto
kayena ca nakusalam kayira
ete tayo kammapathe visodhaye
aradhaye magga' misippaveditam.*

282. La conoscenza sorge dalla pratica. Con la mancanza di pratica si perde. Avendo compreso questo bivio, del sorgere e cessare della conoscenza, comportati in modo che la conoscenza possa accrescersi.

*Yoga ve jayati bhuri
ayoga bhurisankhayo
etam dvedhapatham natva
bhavaya vibhavaya ca
tatha ttanam niveseyya
yatha bhuri pavaddhati.*

283. Abbatti l'intera foresta della passione, non solo il singolo albero. La paura sorge dalla foresta. Avendo tagliato la foresta e anche il sottobosco, vivete senza la foresta delle passioni, o monaci.

*Vanam chindatha ma rukkham
vanato jayate bhayam
chetva vananca vanathanca
nibbana hotha bhikkhavo.*

284. Finché il sottobosco della passione, di un uomo per una donna - anche il più piccolo cespuglio - non è stato tagliato, la mente rimane intrappolata, come quella di un vitello, che cerca il latte della madre.

*Yava hi vanatho na chijjati
anumattopi narassa narisu
patibaddhamanova tava so
vaccho khirapakova matari.*

285. Tagliate i vostri desideri, come se spiccate con le mani un loto autunnale. Praticate il sentiero della pace, il Nibbana indicato dal Buddha.

*Ucchinda sinehamattano
kumudam saradikamva panina
santimaggameva I bruhaya
Nibbanam sugatena desitam.*

286. "Qui risiederò durante la stagione delle piogge, qui vivrò d'estate e d'inverno" - così si immagina lo sciocco. Non avverte il pericolo.

*Idha vassam vasissami
idha hemantagimhisu
iti balo vicinteti
antarayam na bujjhati.*

287. L'uomo che si delizia di avere figli e bestiame, con una mente passionale - la morte lo spazzerà via, come una grande piena, il villaggio addormentato.

*Tam puttapasusammattam
byasattamanasam naram
suttam gamam mahoghova
maccu adaya gacchati.*

288. I figli non possono proteggerti, o il padre e gli altri parenti. Quando siete nelle mani della morte, i parenti non sono di alcun aiuto.

*Na santi putta tanaya
na pita napi bandhava
antakena' dhipannassa
natthi natisu tanata.*

289. Il saggio, disciplinato dalla virtù, comprendendo questo ragionamento, dovrebbe affrettarsi a purificare il sentiero che porta al Nibbana.

*Etamatthavasam natva
pandito silasamvuto
nibbanagamanam maggam
khippameva visodhaye.*